

Nella partita di andata del secondo turno della Coppa dei Campioni

Coppa delle Fiere

STENTA LA JUVE CON IL RAPID (1-0)

L'Hibernian elimina il Napoli (5-0)

Contro il Banik di Ostrava

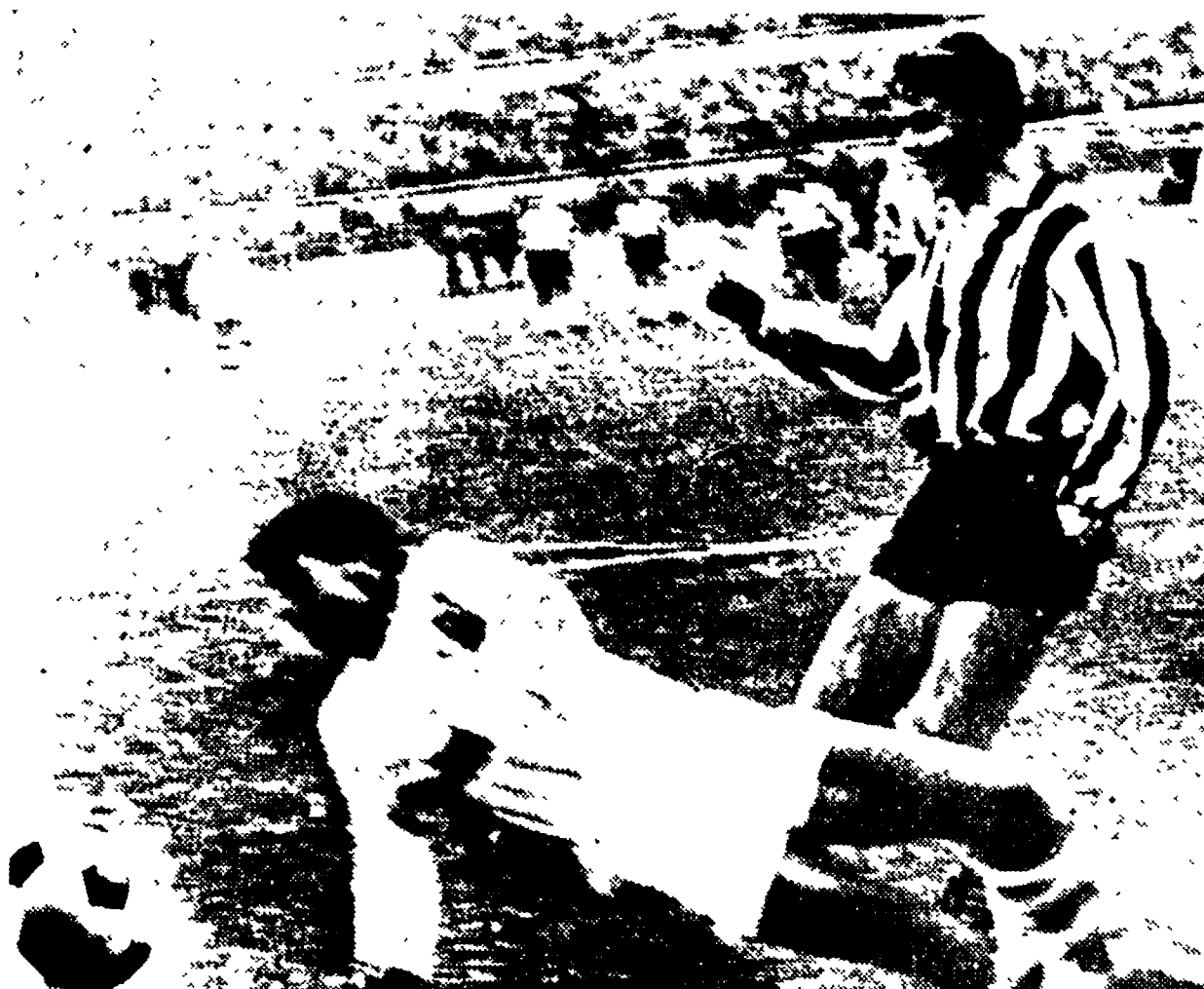
Un Cagliari scatenato: 6-0

GAGLIARI: Reginalo; Mariladonna, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Rizzo, Boninsegna, Grealis, Riva. BANIK OSTRAVA: Schmu-ker; Weis, Komaneck; Kniezek, Sladecek, Ondak; Haspra, Junger, Krizak, Poliska, Micka. ARBITRO: Schiller (Austria). RETI: nel primo tempo al 37' Riva; nella ripresa all'11' Nenè, al 14' e al 22' Boninsegna, al 29' Riva e al 39' Mariladonna.

tuni toccati ai due giocatori cecoslovacchi, la colpa non è naturalmente del Cagliari. Non vi pare?

In TV domani la corsa « Tris »

La Tv trasmetterà domani, dall'ora buona di Valle in Roma, la telecronaca diretta dal Premio Muscolone, corsa Tris della settimana. Telecronista Alberto Giubbio; riprese televisive di Armando Osena. La telecronaca sarà trasmessa sul programma nazionale, con inizio alle ore 16,30.



JUVENTUS - RAPID 1-0 - La rete della vittoria segnata da Magnusson. (Telefoto ANSA-U'Unità)

Poche, pochissime le azioni da goal dei bianconeri - I romeni hanno badato a cavarsela alla meglio per tentare poi di superare il turno con il retour match

Ha segnato Magnusson

JUVENTUS: Anrolin; Salvatore, Leoncini; Berellini 1, Castano, Sacco; Magnusson, Del Sol, Zgoni, Cineschini, Menci-chelli. RAPID: Raducanu; Lupescu, Molroc; Greavu, Dinu, Dan; Nasurescu, Dumitriu, Jonescu, Jamsalschi, Codreanu. ARBITRO: Emseberger, della federazione ungherese. NOTE: giornata grigia e fredda. Il goal bianconero ad opera di quel Magnusson che ha debuttato oggi con la Juve senza entusiasmare anche se bisogna riconoscere che è stato servito poco e male dai compagni. E poi più nulla: nonostante la gran pressione esercitata dai bianconeri non ci sono stati altri gol. La partita è finita con un punteggio di stretta misura che non è affatto rassicurante circa le possibilità della Juventus di superare il secondo turno della coppa dei campioni.

La Juventus ce l'ha fatta: ma quanta fatica! E' stato necessario infatti attendere il 13' del secondo tempo per veder realizzare il goal bianconero ad opera di quel Magnusson che ha debuttato oggi con la Juve senza entusiasmare anche se bisogna riconoscere che è stato servito poco e male dai compagni.

Palloni di Zgoni (30'), Salvatore (31') e Leoncini (39') finiscono sul fondo.

Soltanto di rado gli ospiti riescono ad alleggerire la pressione e sempre con scarsa consistenza: il Rapid sembra volare ormai esclusivamente a difendere lo 0 a 1 evidentemente giudicato dai romeni il male minore visto che la partita di ritorno si svolgerà a Bucarest. Nonostante la volontà dei bianconeri, il risultato non cambia.

Raducanu in una parata in due tempi, al 13' la squadra bianconera va in vantaggio. Discese Sacco - attivissimo - sulla destra e centra; Zgoni manca la palla che perviene sulla sinistra a Magnusson il quale con un violento diagonale spedisce la palla, contro il montante opposto e quindi in rete. Al 22' Del Sol non sfrutta un ottimo passaggio di Zgoni concludendo con un tiro sbagliatissimo invece di servire Magnusson smarcato e ben piazzato. La Juventus insiste con maggiore aggressività e la difesa ospite è costretta a difendersi con affanno e in qualche caso in modo non molto corretto; l'arbitro deve intervenire per evitare le conseguenze di qualche atto di nervosismo.

Dalla nostra redazione TORINO, 29. La Juventus ce l'ha fatta: ma quanta fatica! E' stato necessario infatti attendere il 13' del secondo tempo per veder realizzare il goal bianconero ad opera di quel Magnusson che ha debuttato oggi con la Juve senza entusiasmare anche se bisogna riconoscere che è stato servito poco e male dai compagni.

Al 25', su azione dal bandiera al portiere romeno è chiamato in azione da un traversone di Mencielli per Magnusson anticipato in uscita. Risposta immediata degli ospiti con veloce discesa di Nasturescu, il cui centro è « girato » al volo fuori da Jonescu. Poi sino alla fine del tempo non c'è stato più niente da segnalare, né un intervento dei portieri, né un vero tiro degli attaccanti: c'è stato solo il grande « inutile » trepestare della Juve.

La partita è cominciata con qualche minuto di ritardo in un grigio pomeriggio autunnale. Sin dai primi minuti si è registrata una supremazia territoriale bianconera conseguente anche all'atteggiamento evidentemente guardingo dei romeni i quali hanno infatti, contro campo con Jamsalschi che gioca su Del Sol e con Dumitriu alquanto arretrato. Per i minuti scottoni senza che si registrino azioni di rilievo: la Juventus accusa evidenti difficoltà di penetrazione, mentre gli ospiti tentano talvolta il contropiede senza troppa convinzione. Soltanto al 25', su azione dal bandiera al portiere romeno è chiamato in azione da un traversone di Mencielli per Magnusson anticipato in uscita. Risposta immediata degli ospiti con veloce discesa di Nasturescu, il cui centro è « girato » al volo fuori da Jonescu. Poi sino alla fine del tempo non c'è stato più niente da segnalare, né un intervento dei portieri, né un vero tiro degli attaccanti: c'è stato solo il grande « inutile » trepestare della Juve.

La ripresa comincia sulla falsariga del primo tempo: la Juventus alla ricerca di un coordinamento, il Rapid a guardia della propria area. Al 10' gli ospiti si distendono pericolosamente in contropiede concludendo con un violento tiro diagonale di Jonescu che Anzolin blocca in alto. La Juventus sembra sferzata e reagisce con prontezza e dopo che all'11' Sacco impegna

titella, alla «Stella Polare», contro la squadra locale. Ci vuol collaudare Mastello e Carozzi e dopo il « galoppo » egli scelerà le sue riserve. Nella eventualità di un impiego di Carozzi nella trasferta di Lecce, si riproporrebbe l'insediamento di Governato ad interno sinistro, ed è ovvio che l'escluso sarebbe Gioia, mentre appare sicuro il rientro di Mastello. A Ostia giocherà per un tempo anche Bagatti le cui condizioni dovranno però essere, in vista, a riposo un mese. Jella nera quindi e che crea seri problemi a Pugliese per il sostituto. In un primo tempo il trainer era intenzionato a giocare la carta Scaratti, ma anche quest'ultimo ha risentito martedì, nel corso dell'allenamento al « Tre Fontane », di un lieve indolenzimento alla gamba sinistra per cui egli non sarà presente neppure al « galoppo » di oggi al « Tre Fontane » ed è da escludere che possa giocare domenica prossima contro il Cagliari. Ora la scelta di Pugliese non potrà che cadere o su Ossola o su Cordova che proverà entrambi oggi, durante il consueto « galoppo » al « Tre Fontane » (ore 14,30). Cordova ha l'85 per cento di probabilità di scendere in campo contro il Cagliari, egli però dovrà fornire oggi una prova maniacola se verrà essere in campo nella prima squadra. Se il collaudato di Cordova non fosse soddisfatto a Pugliese si prospetterebbe la soluzione Ossola, il che comporterebbe una linea arretrata composta da Pelagalli, Ossola e Ferrati, mentre in avanti giocherebbero Jair, Fairo e Tagliola: cioè i giallorossi si affievolirebbero ad un rigoreo 4-3-3 per imbrigliare le punte avanzate degli ospiti, e quindi puntare tutte le carte offensive su veloci contropiede. Comunque stremo a vedere cosa deciderà don Orzozzi, ieri mattina i titolari hanno avuto al « Tre Fontane » un lavoro leggero a base di scatti ed esercizi atletici. Infine, Roma « De Martino » ha perduto contro il Perugia, al Flaminio, per 2 a 1. Le reti giallorosse sono scaturite su autorete. I giallorossi erano rinforzati da 4 titolari. La Lazio disputerà oggi (alle 14,30) ad Ostia Lido una par-

Entrambi i pugili fiduciosi nei loro mezzi

Gonzales-Mazzinghi: match da brivido!

Jo Gonzales si è allenato anche ieri in vista dello scontro di domani notte con Sandro Mazzinghi titolo europeo in pannello il ragazzo è apparso in ottima condizione atletica: potenza e preciso nel colpire, tempestività e con il morale alle stelle.

«S'è bene - ci ha detto - che Mazzinghi è un grande avversario e non solo perché è il campione d'Europa, ma perché è autentico e sa combattere come ha dimostrato nei grandi combattimenti sostenuti contro Amer, contro Ralph Dupas, contro Don Fullmer e contro lo stesso Benvenuti anche se non ha avuto fortuna. Non mi nascondo quindi le difficoltà cui vado incontro, anzi. Ma io ho fiducia nei miei mezzi, nei pugili soliti, nella mia ferma convinzione di poter vincere. E, comunque, questo è sicuro, il mio avversario si sconfiggerà ben difficilmente andrà alla fine».

Dell'opinione di Gonzales è anche Mazzinghi: « Sicuro - dice Sandro, mentre il suo manager accente - il match non andrà alla fine. Non è per far lo spaccano, ma io con i pugili che amano combattere mi ci trovo bene e se è vero che Gonzales vuole fare la guerra subito, tanto meglio: troverà pane per i suoi denti. Il record del mio avversario a prima vista è impressionante: solo due o tre avversari sono riusciti a spuntarla, tutti gli altri sono finiti ai suoi piedi prima del limite. Ma se si va a leggerlo con attenzione quel record allora ci si accorge che Jo Gonzales è un pugile di notevole valore, ma non ha fatto proprio nulla più di Sandro Mazzinghi. Voglio dire che i nomi illustri nel « record » di Gonzales non sono più di tanti. Io comunque pur non sottovalutando il match, non ho paura di lui. E, bene io starò attento a non farmi prendere; non crediate però che mi limiterò a « galoppare » per il ring in attesa che lo scarichi tutte le sue energie. Nossignori, non gli lascerò la iniziativa. Io starò attento ai suoi colpi e al mento, ma lui dovrà rassegnarsi e « subire » la mia cura e sapete che non scherzo quando « lavoro » un

Doccia fredda sulla Roma CAPELLO FERMO PER UN MESE

Con Scaratti fuori causa la scelta per il sostituto potrà cadere o su Cordova o su Ossola - Oggi allenamento al « Tre Fontane » - La Lazio gioca ad Ostia Lido (Stella Polare)

avversario al corpo. Comunque saremo a vedere...».

Due pugili fiduciosi nei loro mezzi, due pugili decisi a vincere, due pugili che si giocano una bella parte della loro carriera: già perché Gonzales, perdendo, risulterà alquanto ridimensionato, come « redetto » europea almeno, ruolo quello che gli organizzatori francesi sperano di poterli e costruire e se riuscirà a battere Mazzinghi, E. Sandro, dovesse perdere vedrebbe crollare, almeno per ora, tutti i suoi sogni mondiali, i suoi sogni di arrivare ad una partita mondiale con il pugile Griffith dopo avere nuovamente battuto Don Fullmer. Chi vincerà? Il pronostico è aperto. Gonzales è più giovane, ha il fresco di energie; Mazzinghi è più « distruttore », più intelligente sul piano tattico, sicuramente più esperto e, combattendo sul ring di casa, cosa da non dimenticare. Così pur concedendo a Gonzales le sue chances, crediamo che Mazzinghi sia in grado di vincere, specialmente se riuscirà a superare indenne le prime cinque riprese, cinque riprese che hanno un po' per entrambi l'incertezza di una lotteria.

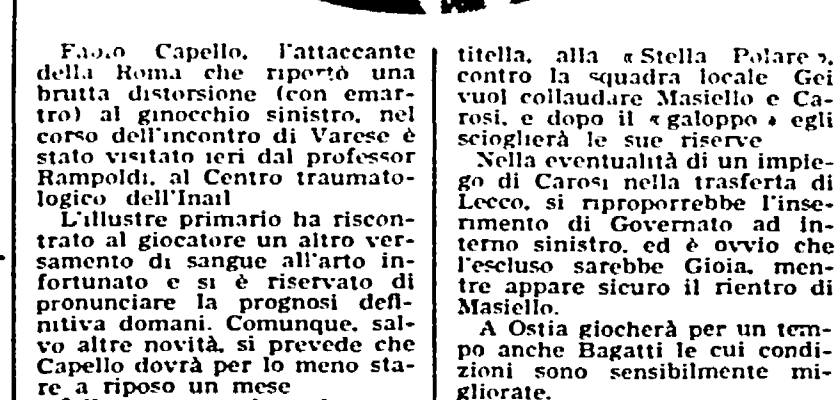


Foto: Capello. L'attaccante della Roma che ripeté una brutta distorsione (con ematoma) al ginocchio sinistro nel corso dell'incontro di Varese è stato visitato ieri dal professor Stampone, al Centro traumatologico dell'Inail. L'illustre primario ha riscontrato al ginocchio un altro versamento di sangue all'arto infero, e si è riservato di pronunciare la cartella definitiva domani. Comunque, salvo altre novità, si prevede che Capello dovrà per lo meno stare a riposo un mese.

Jella nera quindi e che crea seri problemi a Pugliese per il sostituto. In un primo tempo il trainer era intenzionato a giocare la carta Scaratti, ma anche quest'ultimo ha risentito martedì, nel corso dell'allenamento al « Tre Fontane », di un lieve indolenzimento alla gamba sinistra per cui egli non sarà presente neppure al « galoppo » di oggi al « Tre Fontane » ed è da escludere che possa giocare domenica prossima contro il Cagliari. Ora la scelta di Pugliese non potrà che cadere o su Ossola o su Cordova che proverà entrambi oggi, durante il consueto « galoppo » al « Tre Fontane » (ore 14,30). Cordova ha l'85 per cento di probabilità di scendere in campo contro il Cagliari, egli però dovrà fornire oggi una prova maniacola se verrà essere in campo nella prima squadra. Se il collaudato di Cordova non fosse soddisfatto a Pugliese si prospetterebbe la soluzione Ossola, il che comporterebbe una linea arretrata composta da Pelagalli, Ossola e Ferrati, mentre in avanti giocherebbero Jair, Fairo e Tagliola: cioè i giallorossi si affievolirebbero ad un rigoreo 4-3-3 per imbrigliare le punte avanzate degli ospiti, e quindi puntare tutte le carte offensive su veloci contropiede. Comunque stremo a vedere cosa deciderà don Orzozzi, ieri mattina i titolari hanno avuto al « Tre Fontane » un lavoro leggero a base di scatti ed esercizi atletici. Infine, Roma « De Martino » ha perduto contro il Perugia, al Flaminio, per 2 a 1. Le reti giallorosse sono scaturite su autorete. I giallorossi erano rinforzati da 4 titolari. La Lazio disputerà oggi (alle 14,30) ad Ostia Lido una par-

Bacchini-Peyre il 9 a Padova

PADOVA, 29. Il 9 dicembre si svolgerà a Palazzo dello sport di Padova una riunione internazionale di pugilato organizzata dal gruppo sportivo della GIB delle Tre Venezie, riunione che sarà impegnata sull'incontro fra i pesi massimi Giancarlo Bacchini di Padova ed il campione nazionale del Belgio, Joseph Peyre. Il combattimento si svolgerà sulla distanza delle dieci riprese.

Squalificati Rocco e sei giocatori

MILANO, 29. Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato per quattro giornate (Padova) il calciatore Rocco. Per una giornata sono stati anche squalificati: Ardizon (Bologna), D'Alessi (Brescia), Nastasio (Livorno), Prati (Monza), De Bellis (Palermo). L'allenatore Rocco del Milan è stato squalificato a tutto il 13 dicembre « per atteggiamento irrispettoso nei confronti di un guardalinee, durante la gara ».

Condannati due tifosi per aggressione all'arbitro. TERNI, 29. Due sostenitori della « Narnese » arrestati in seguito agli incidenti sorti alla fine della partita di calcio tra la loro squadra e la « Cuotepelli », sono stati processati questa mattina per direttissima dal tribunale di Terni. Entrambi sono stati condannati, uno Pietro Nasta, di 20 anni, a nove mesi e 10 giorni di reclusione per concorso in violenza, minacce, resistenza e oltraggio nei confronti dell'arbitro sig. Raffa di Roma, l'altro, Domenico Falocco, di 40 anni, a sei mesi e 10 giorni di reclusione per concorso in violenza, minacce e oltraggio nei confronti dell'arbitro.

I risultati delle Coppe

COPPA DEI CAMPIONI	
Juventus - Rapid Buc	1-0
Real Madrid-Hvidovre (qualificati) e Heab	4-1
Gornik - Dinamo Kiev (qualificati) e Gornik	1-1
Brunsvich-Rapid Vienna (qualificati) e Brunsvich	2-0
Manchester-Sarleva (qualificati) e Manchester	2-1
Spartak Praga-Anderslecht	2-2
COPPA ANDERLECHT	
Partizan-Leeds (qualificati) e Leeds	1-2
Hibernian-Napoli (qualificati) e Hibernian	5-0
COPPA COPPE	
Amburgo-Wisla (qualificati) e Amburgo	3-0
Standard-Aberdeen	3-0
Cardiff-Breda (qualificati) e Cardiff	4-1
MITROPA-CUP	
Cagliari-Banik	6-0

Dopo i successi delle Enciclopedie della Caccia e della Enciclopedie della Pesca, in edicola il primo numero di

CACCIA & PESCA

la nuova grande rivista mensile per i cacciatori e i pescatori di oggi. In centoventotto pagine di grande formato splendidamente illustrate a colori, inchieste, servizi, articoli tecnici, prove di attrezzature e racconti.

Lire 500

Un grande concorso fra i lettori dotato di ricchi premi.

SADEA SANSONI EDITORI

DU MONT

PIONEER IN TELEVISION

filtra la luce attenua i contrasti protegge la vista

LANCASTER Televisione 29"

Proteggete i Vostri occhi dai raggi del cinescopio!

Lo schermo nero originale «Light-filter» dei televisori «Du Mont» filtra i raggi del cinescopio e vi porge un'immagine corretta, permettendovi una visione dai toni profondi, morbidi, delicati come non mai.

La «Du Mont» presenta i suoi televisori a schermo nero in una vasta gamma di modelli, ideati per poter essere adattati ad ogni ambiente, e che si agglungono alla già eccezionale gamma di televisori da 19, 23 e 25 pollici di tipo tradizionale ed a visione diretta.

Prezzi da L. 149.000 in su

«BLUE STAR» 23" un televisore straordinario con schermo nero e vetro grigio della tecnica elettronica. Linea di gran classe.

«YANKEE» 17" il piccolo inimitabile con grande schermo. Elegante valigia in plastica.

DU MONT PIONEER IN TELEVISION

con DuMont si vede meglio

Burruni - show con Vandomme

SASSARI, 29. Salvatore Burruni ha confermato la sua classe battendo nettamente ai punti il francese Mark Vandomme nell'incontro principale della riunione pugilistica di Sassari. Il pugile di Algeri ha costretto l'avversario per dieci riprese a difendersi, imponendo la sua migliore preparazione con una maggior varietà di colpi. Il francese ha tenuto testa a Burruni fino alla sesta ripresa, affidandosi alla mobilità e all'allungo di sinistra; poi ha ceduto e Burruni ha preso decisamente il sopravvento.

Negli altri incontri della serata, Madeddu (Cagliari), Fiori (Porto Torres) e Massa (Cagliari) hanno avuto facilmente ragione dei rispettivi avversari, concludendo prima del limite.

Risultati - Pesi leggeri: Madeddu (Cagliari) batte Omar Bomoie (Nigeria) per getto della spugna alla quarta ripresa. Pesi piuma: Fiori (Porto Torres) batte Mohamed China (Marocco) per K.O.T. alla seconda ripresa. Pesi mosca: Salvatore Burruni (Algeri) batte Mari Vandomme (Francia) ai punti in dieci riprese. Carmelo Massa (Cagliari) batte Pinto José (Uruguay) per K.O. alla seconda ripresa.